CANTO

IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQVE VOCI,

DI VINCENTIO COSSA PERVGINO nouamente composti, & datiin luce.



IN VENETIA, MDLXXXVII.

Appresso Ricciardo Amadino.

AL MOLTO ILL VSTRE ET

REVERENDO MONSIGNOR Patron mio offeruandissimo,

IL SIGNOR GIO. BATTISTA DELLA CORGNA Arciprete della Chiesa di Perugia.



Anendo nell'animo mio già vn pezzo fa dedicati a V-S. molto lllustre alcuni miei Madrigali a Cinque voci, hora che finalmente mi rifoluo a darli fuori, mosso più tosto da una certa vsanza, che molt'altri hanno seguitato, che da molto merito, ch'io conosca in loro; ne so dono a lei, come à quel gentil Signore, che sopra tutti gli altri nella Città nostra par, che stimi questa nobil virtù della Musica, che abbracci i suoi seguaci, & che spenda in quella con molta lau

de sua spesse volte quell'hore, che da piu alti studi, & dalle cose graui l'auanzano. Et mi rendo certo, ch'ella piena di cortesia, non haurà discaro questo mio picciol frut to da farle numero, se non altro, fra i pretiosi cibi, de quai s'empie la sua mensa. lo poi non troppo ardito, & di poche sorze, come sono, dal savor che mi sarà con riceuerlo ingagliardito, & animato; chisà, che non produca cose vn di d'altri sapori, da pascer meglio il delicato gusto di V. S. molto Illustre, alla quale io fra tanto bacio la mano, & tanto le son servitore, quanto più non posso essere.

Di Perugia il di 10 di Ottobre 1 587.

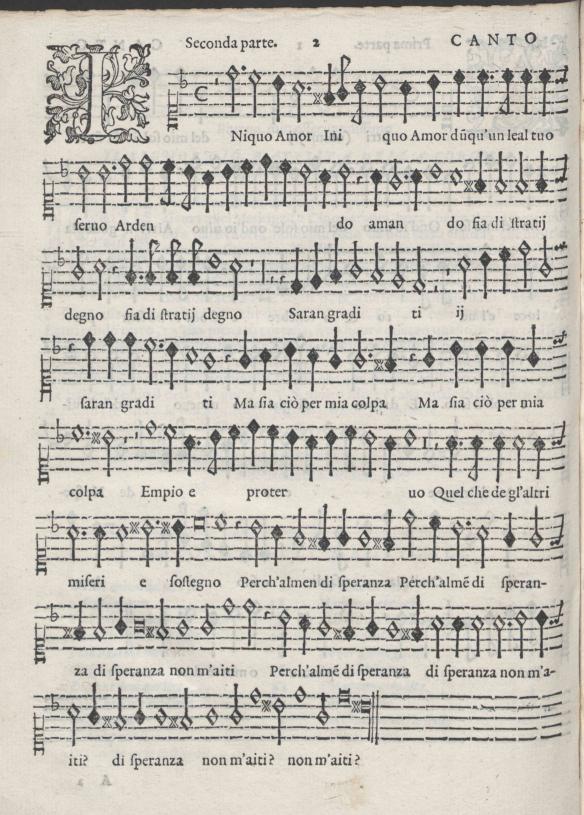
Di V. S. Molto Illustre, & Reuerenda,
Affettionatissimo Seruitore

Vincentio Cossa

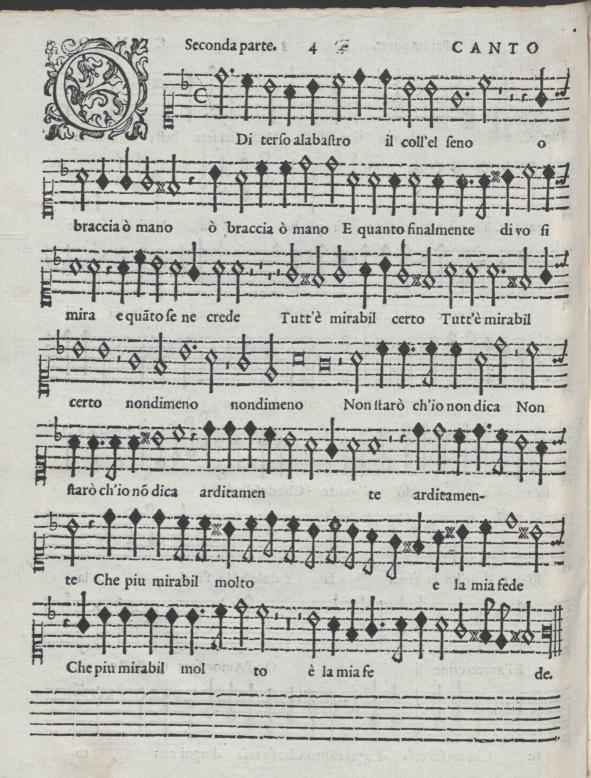
TAVOLA DELLI MADRIGALI.

		요즘 보다가 있어요. 그렇게 가장 없는 것이 모든 것이 되었다면 하는데 없었다. 그는 그를 모르는 것이 없는데 그는 것이 없었다.	
Altri ohime del mio sol	1	Le stelle e'l cielo	24
Ardo la done	18	Madonna jete bella	3
Com effer puo ben mio .	7	Mentre che'l mar hanrà	8
Com effer può ch'io uiua	. 10	O diterso alabastro	4
Com hauro la merce	6	S'è per donna gentile	13
Crespo aureo crin	26	S'ie non hò vita	19
Dunque deui partire	32	S'io ni dimando aita	5
Egli e un stato d'Amor	10	Sommo valor	17
Iniquo Amor	2	Son chiare in ciel le stelle	II
L'Aer percosso	15	Vestansi i solli	2.8
La fiamma ou to tutt' ardo	9		







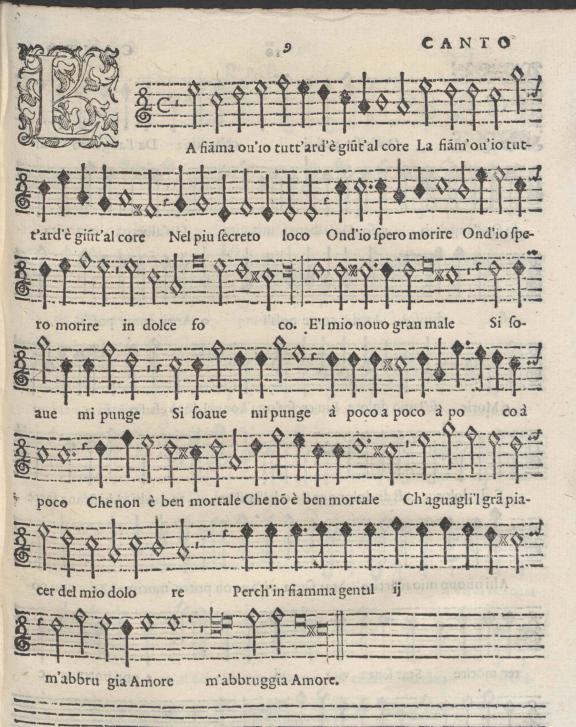






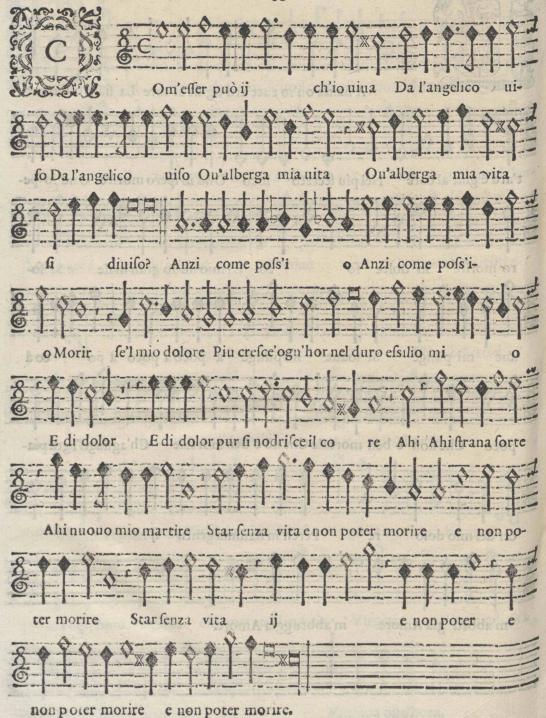


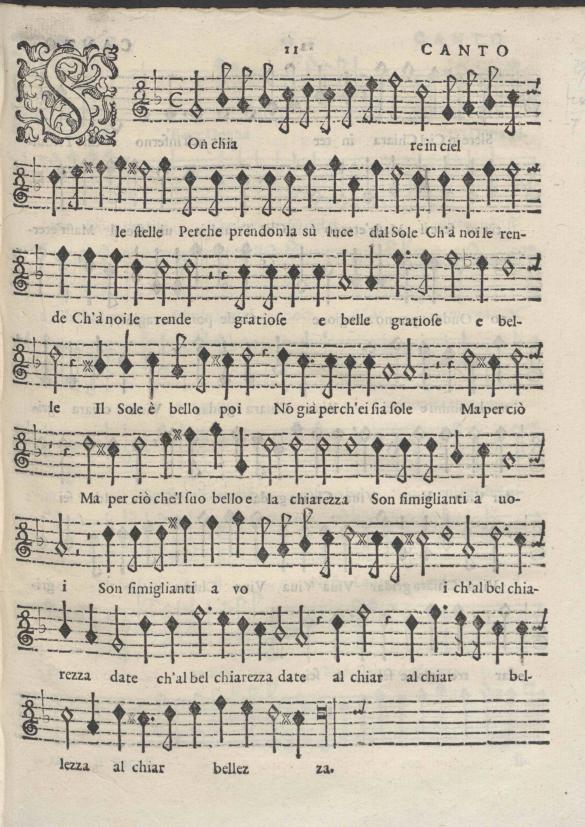


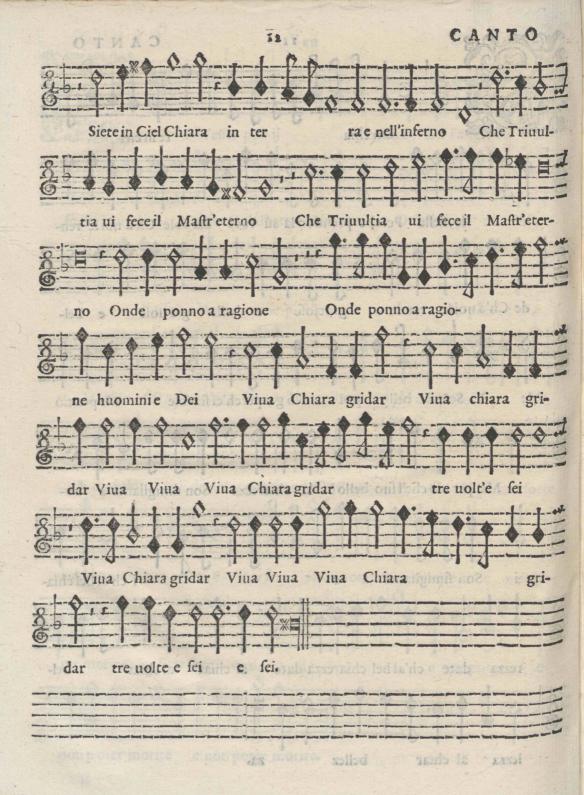


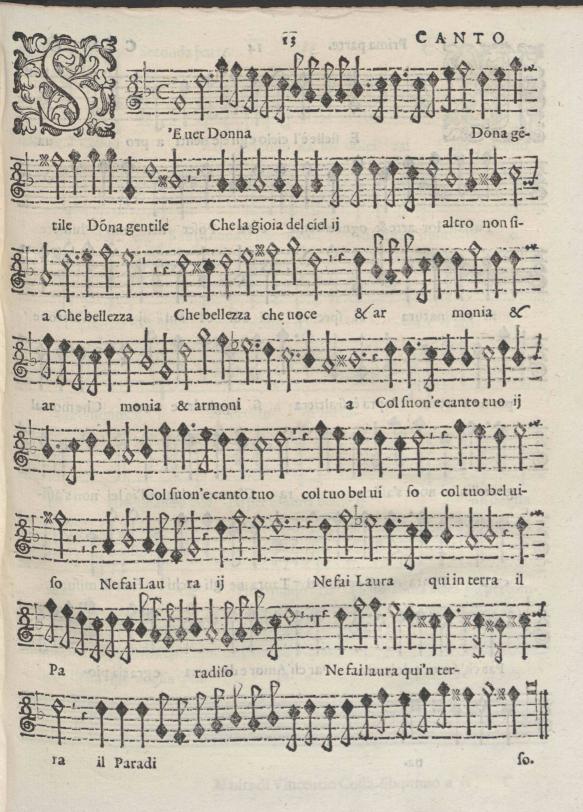
CANTO

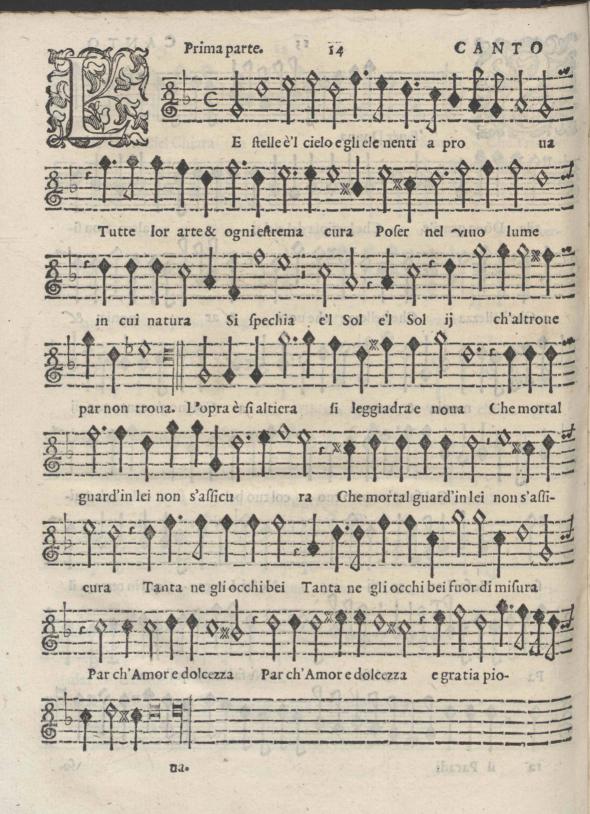
1 1





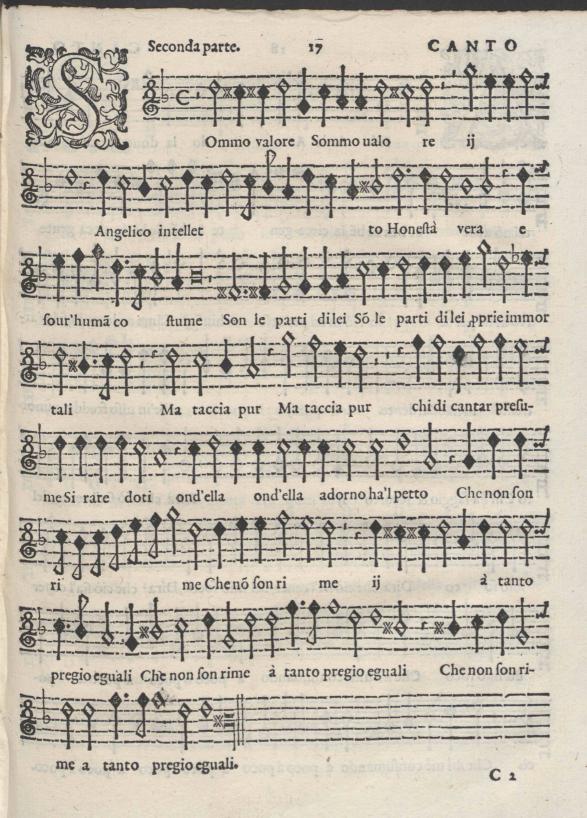


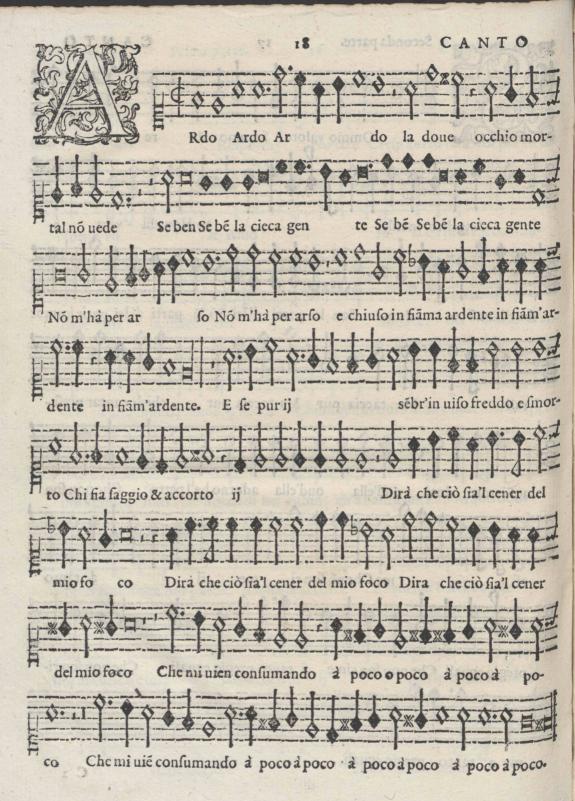


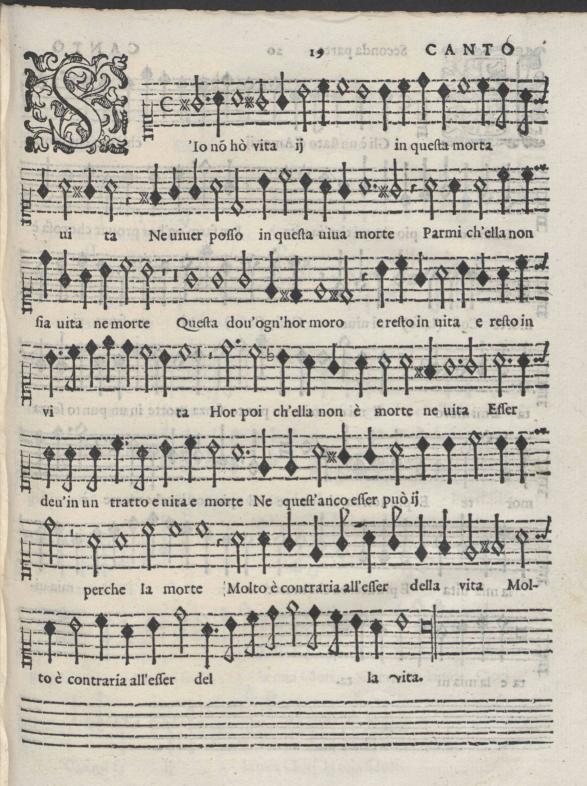


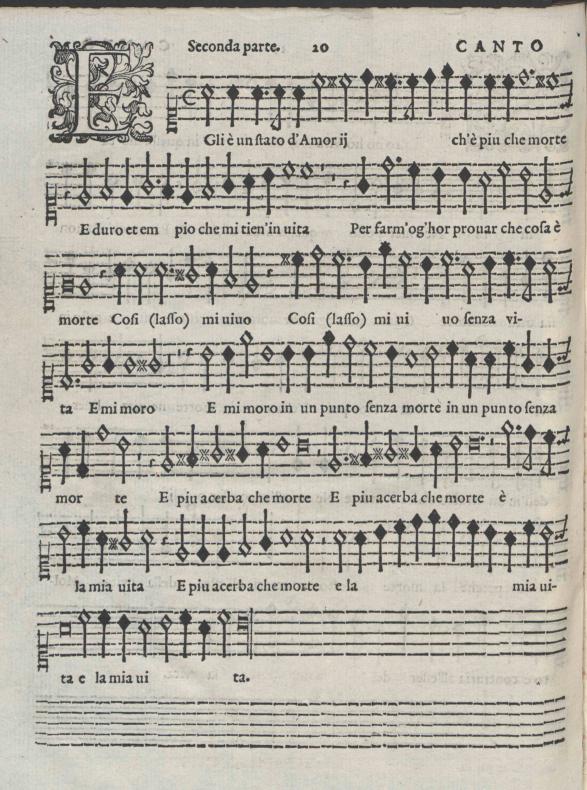


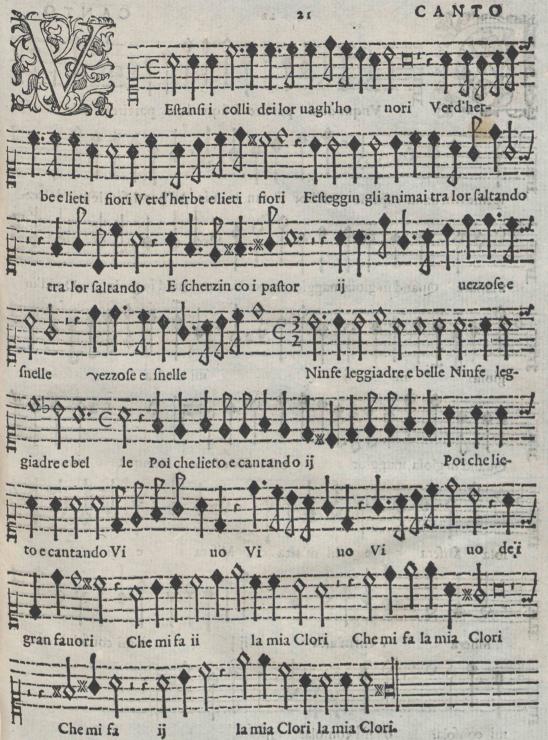
















IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQUE VOCI,

DI VINCENTIO COSSA PERVGINO nouamente composti, & datiin luce.



IN VENETIA, MD LXXXVII.

Appresso Ricciardo Amadino.

G

AL MOLTO ILL VSTRE ET

REVERENDO MONSIGNOR Patron mio offeruandissimo,

IL SIGNOR GIO. BATTISTA DELLA CORGNA Arciprete della Chiesa di Perugia.



Anendo nell'animo mio gia vn pezzo fa dedicati a V.S. molto Illustre alcuni miei Madrigali a Cinque voci, hora che finalmente mi rifoluo a darli fuori, mosso piu tosto da una certa vsanza, che molt'altri hanno seguitato, che da molto merito, ch'io conosca in loro i ne so dono a lei, come à quel gentil Signore, che sopra tutti gli altri nella Città nostra par, che stimi questa nobil virtù della Musica, che abbracci i suoi seguaci, & che spenda in quella con molta lan

de sua spesse volte quell'hore, che da piu alti studi, & dalle cose grani l'ananzano. Et mi rendo certo, ch'ella piena di cortesia, non haurà discaro questo mio picciol frut to da farle numero, se non altro, fra i pretiosi cibi, de quai s'empie la sua mensa. Io poi non troppo ardito, & di poche sorze, come sono, dal sanor che mi sarà con ricenerlo ingagliardito, & animato; chisà, che non produca cose vn di d'altri sapori, da pascer meglio il delicato gusto di V. S. molto Illustre, alla quale io fra tanto bacio la mano, & tanto le son servitore, quanto più non posso essere.

Di Perugia il di 10 di Ottobre 1 587.

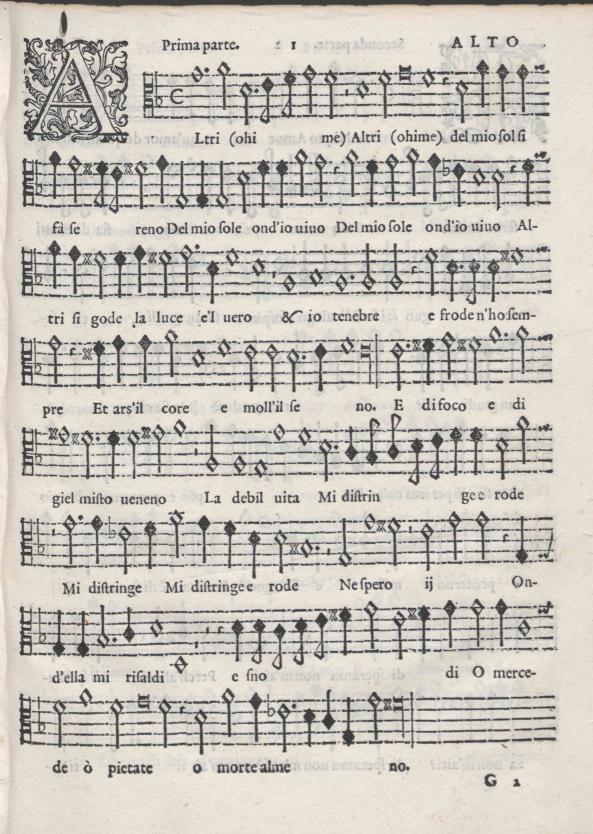
Di V. S. Molto Illustre, & Reuerenda,

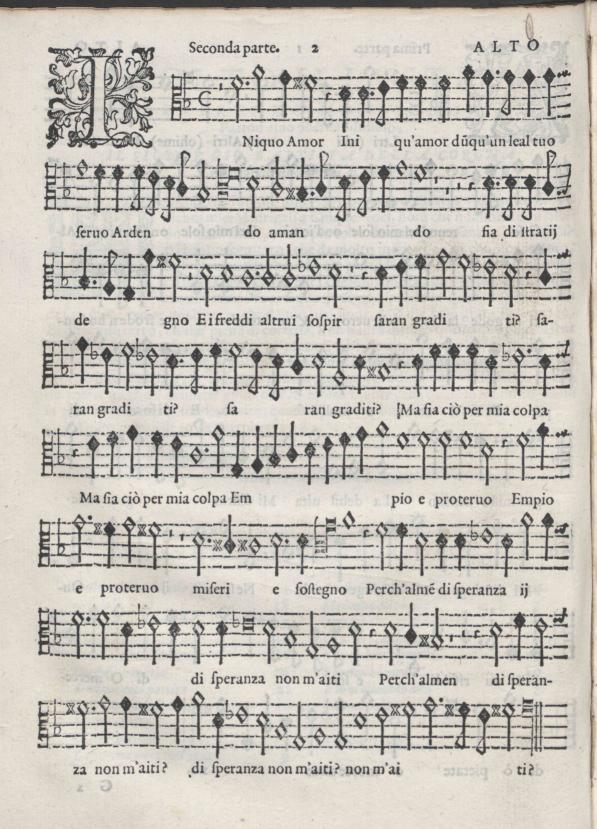
Affettionatissimo Seruitore

Vincentio Cossa.

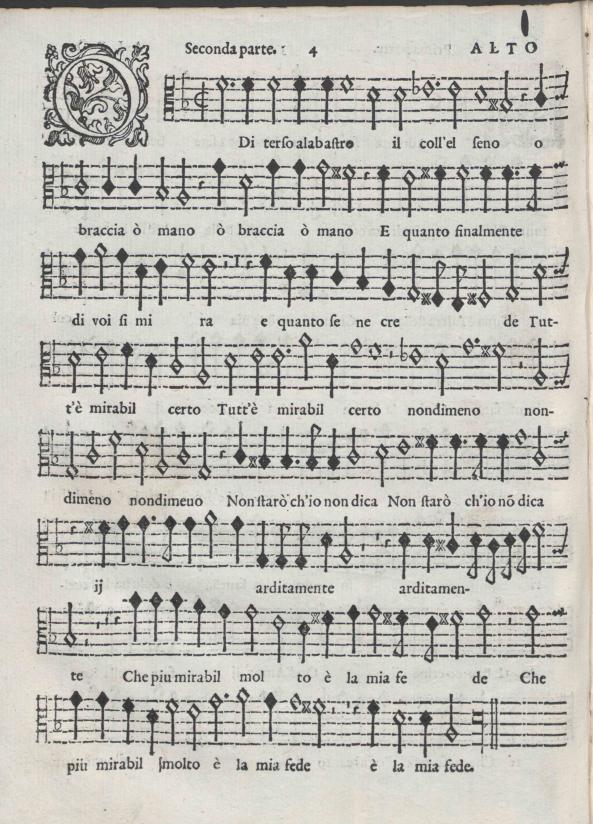
TAVOLA DELLI MADRIGALI.

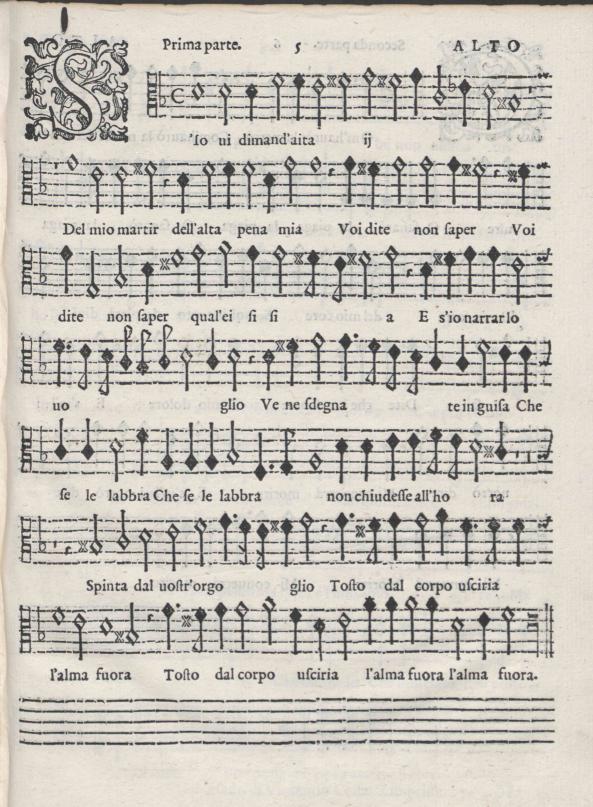
Altri ohime del mio sol	1	Le stelle e'l cielo	24
Ardo la doue	18	Madonna sete bella	3
Com'esser puo ben mio	7	Mentre che'l mar haurà	. 8
Com'esser può ch io uiua	10	O diterso alabastro	4
Com hauro la merce	6	S'è ver donna gentile	13
Crespo aureo crin	26	S'io non hò vita	19
Dunque deui partire	22	S'io ui dimando aita	5
Egli e un stato d'Amor	20	Sommo palor	17
Iniquo Amor	2	Son chiare in ciel le stelle	11
L'Aer percosso	15	Vestansi i colli	28
La fiamma ou io tutt' ardo	9	The same of the sa	









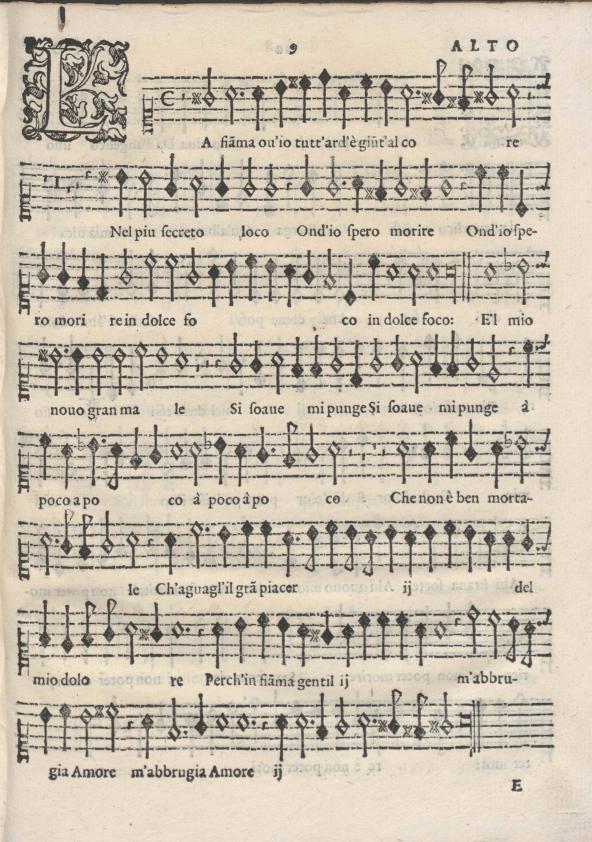






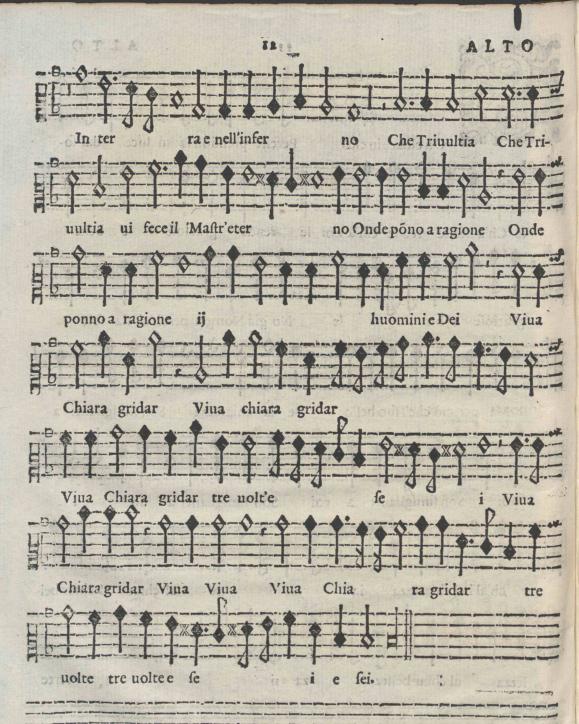


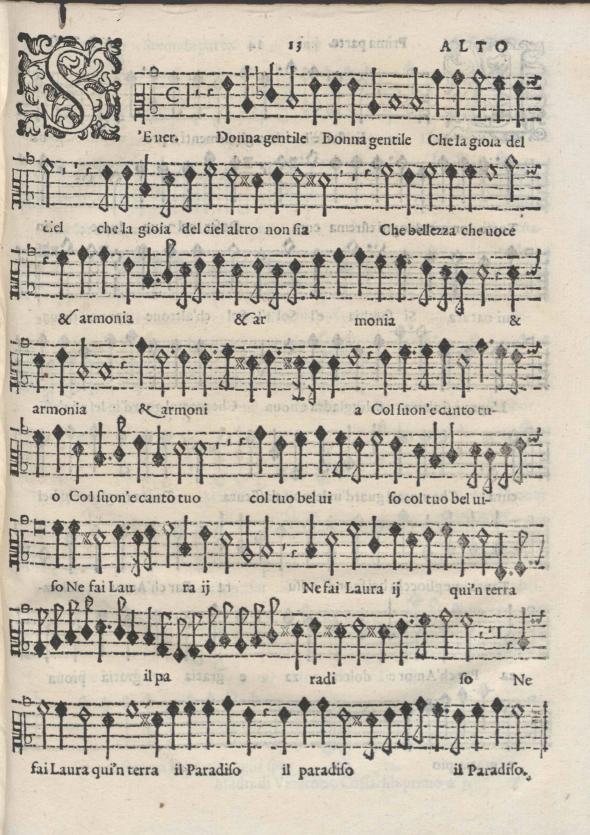
ginia ogn'ho ra Virginia Virginia ogn'hora Virginia ogn'hora.





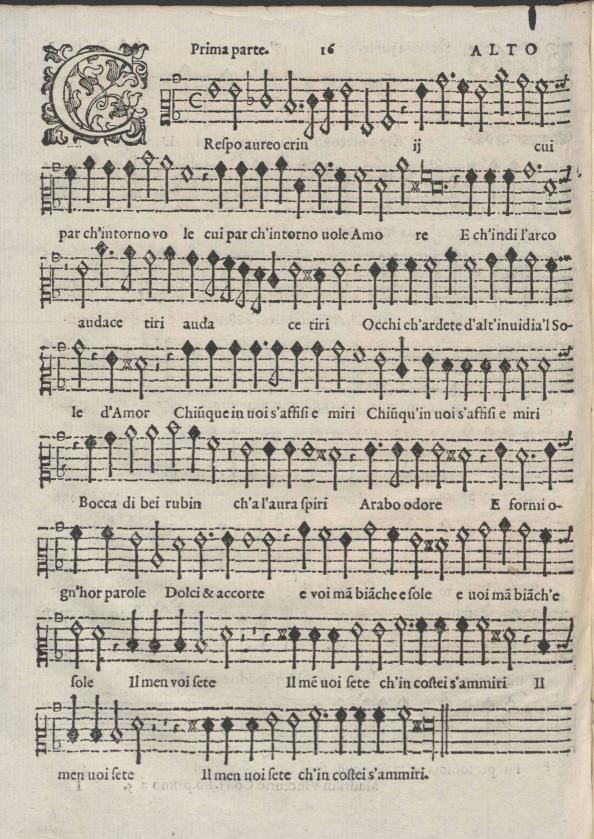


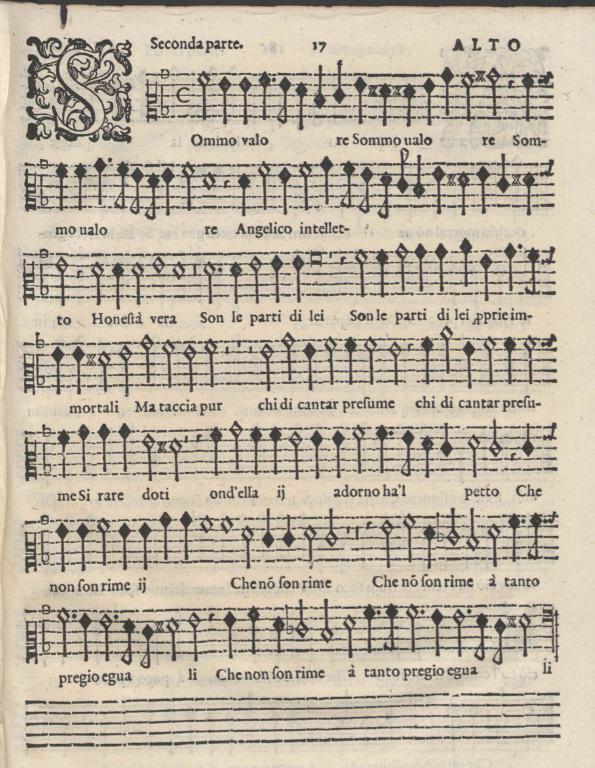


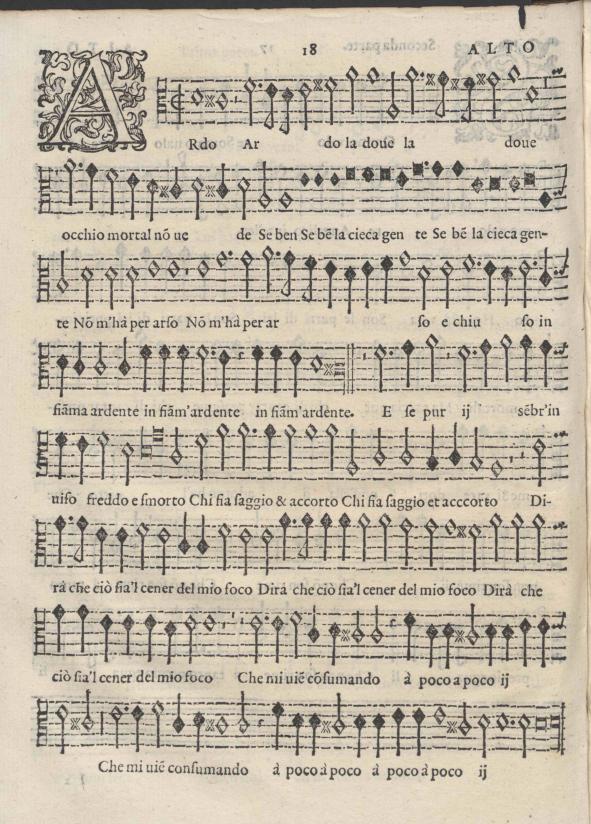


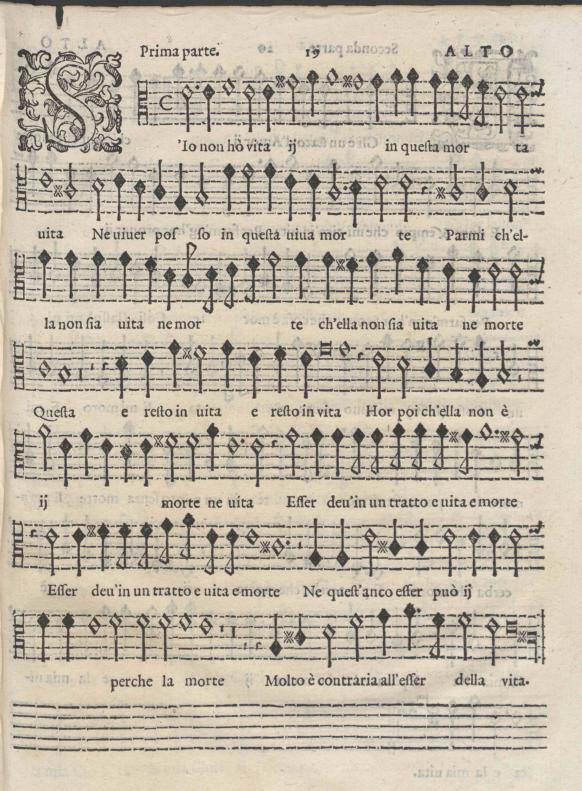


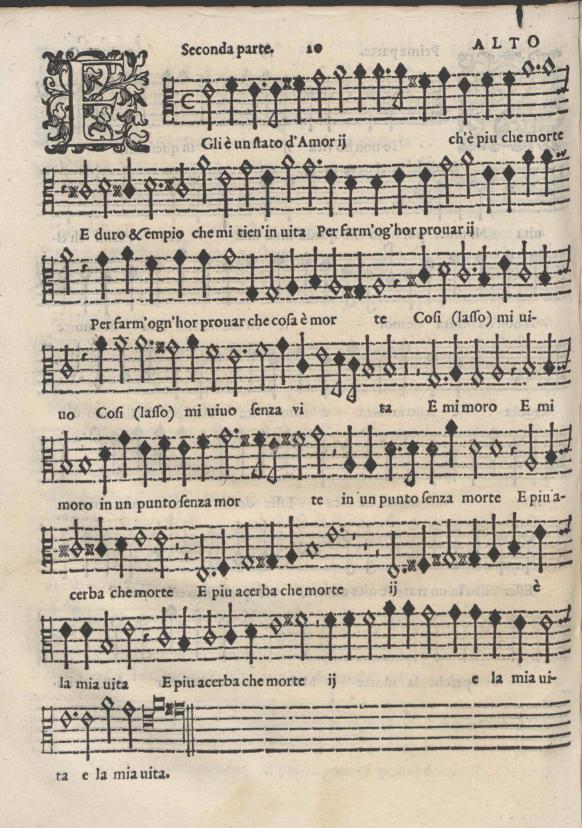


















IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQUE VOCI,

DI VINCENTIO COSSA PERVGINO nouamente composti, & datiin luce.



IN VENETIA,

M D LXXXVII.

Appresso Ricciardo Amadino.

D

AL MOLTO ILL VSTRE ET

REVERENDO MONSIGNOR Patron mio offeruandissimo,

IL SIGNOR GIO. BATTISTA DELLA CORGNA Arciprete della Chiesa di Perugia.



Anendo nell'animo mio già vn pezzo fa dedicati a V.S. molto Illustre alcuni miei Madrigali a Cinque voci, hora che finalmente mi risoluo a darli fuori, mosso piu tosto da una certa vsanza, che molt'altri hanno seguitato, che da molto merito, ch'io conosca in loro; ne so dono a lei, come à quel gentil Signore, che sopra tutti gli altri nella Città nostra par, che stimi questa nobil virtù della Musica, che abbracci i suoi seguaci, & che spenda in quella con molta lau

de sna spesse volte quell'hore, che da piu alti studi, & dalle cose grani l'auanzano. Et mi rendo certo, ch'ella piena di cortesia, non haurà discaro questo mio picciol frut to da sarle numero, se non altro, fra i pretiosi cibi, de quai s'empie la sua mensa. Io poi non troppo ardito, & di poche sorze, come sono, dal sauor che mi sarà con riceuerlo ingagliardito, & animato; chisà, che non produca cose vn di d'altri sapori, da pascer meglio il delicato gusto di V. S. molto Illustre, alla quale io fra tanto bacio la mano, & tanto le son servitore, quanto più non posso essere.

Di Perugia il di 10 di Ottobre 1 587.

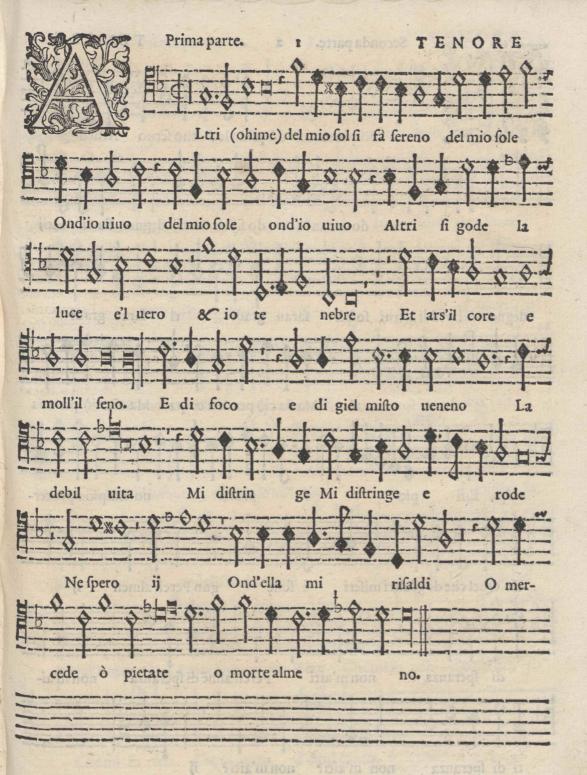
Di V. S. Molto Illustre, & Reuerenda,

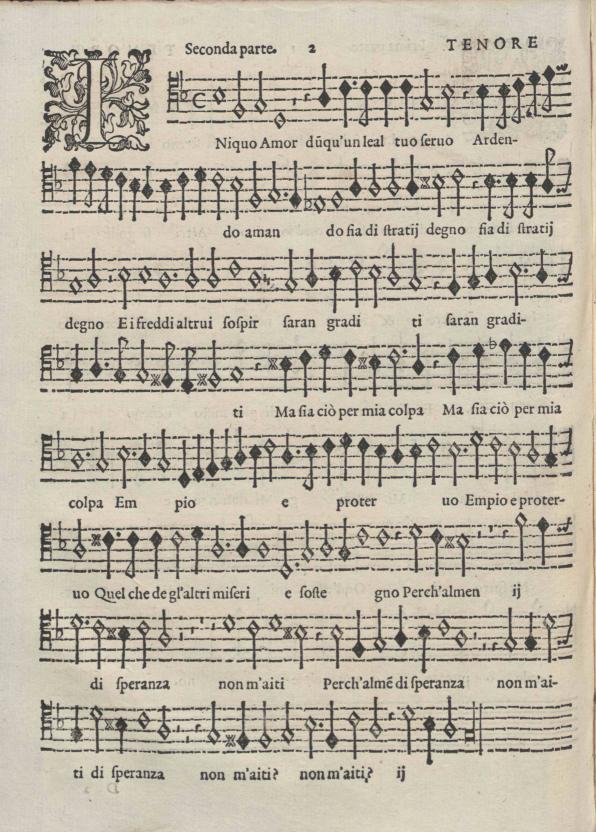
Affettionatissimo Seruitore

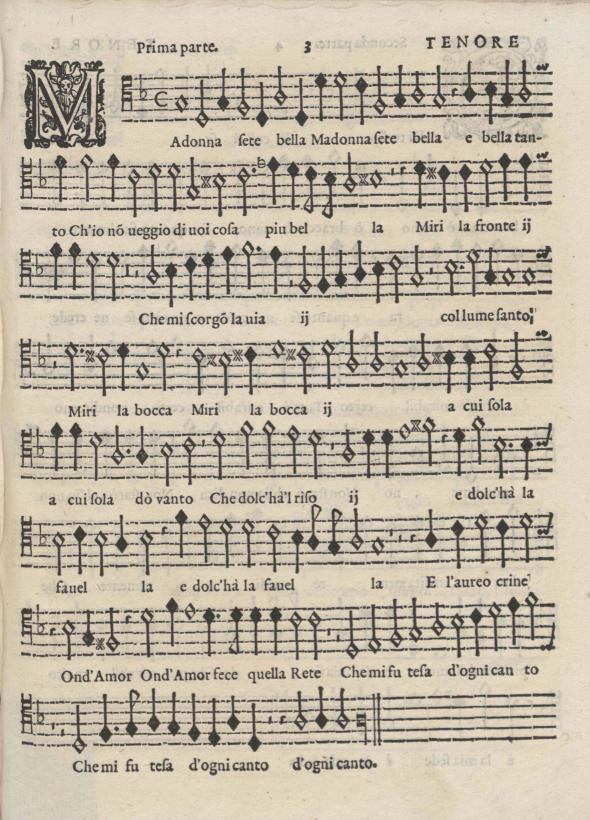
Vincentio Cossa.

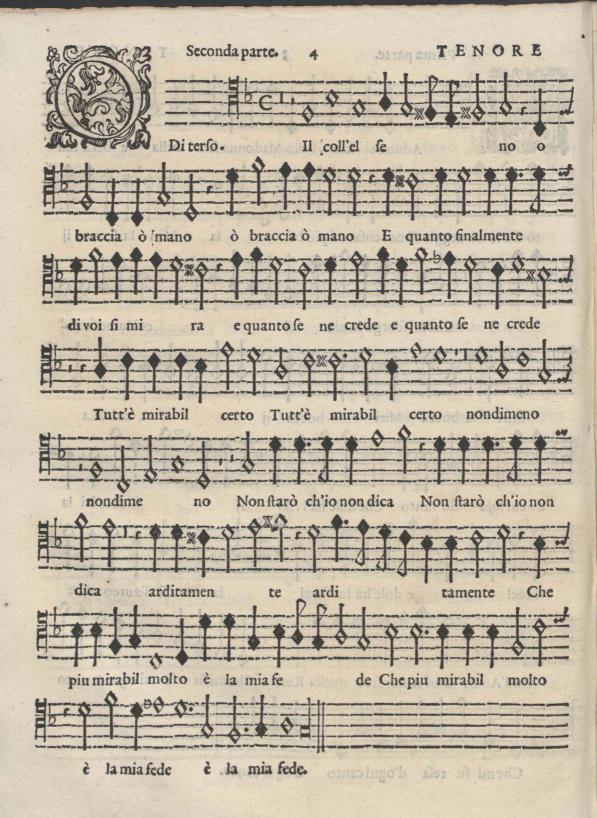
TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Altri ohime del mio sol	I	Le stelle e'l cielo	24
Ardo la doue	18	Madonna sete bella	3
Com effer puo ben mio	7	Mentre che'l mar haurà	8
Com effer può ch'io uiua	10	O di terso alabastro	4
Com haurò la merce	6	S'èver donna gentile	13
Crespo aureo crin	26	S'io non hò vita	19
Dunque devi partire	22	S'io ui dimando aita	5
Egli è un stato d' Amor	20	Sommo valor	17
Iniquo Amor	2	Son chiare in ciel le stelle	11
L'Aer percosso	15	Vestansi i colli	28
La fiamma ou io tutt' ardo	9		

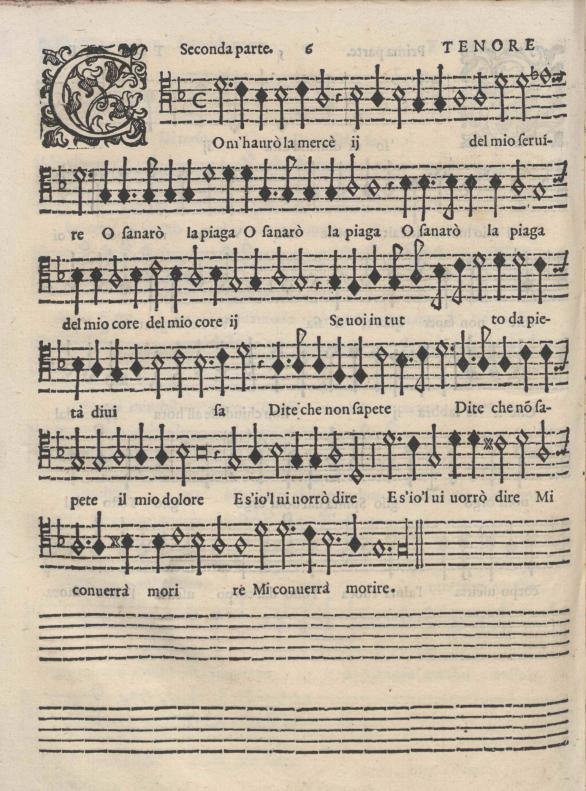


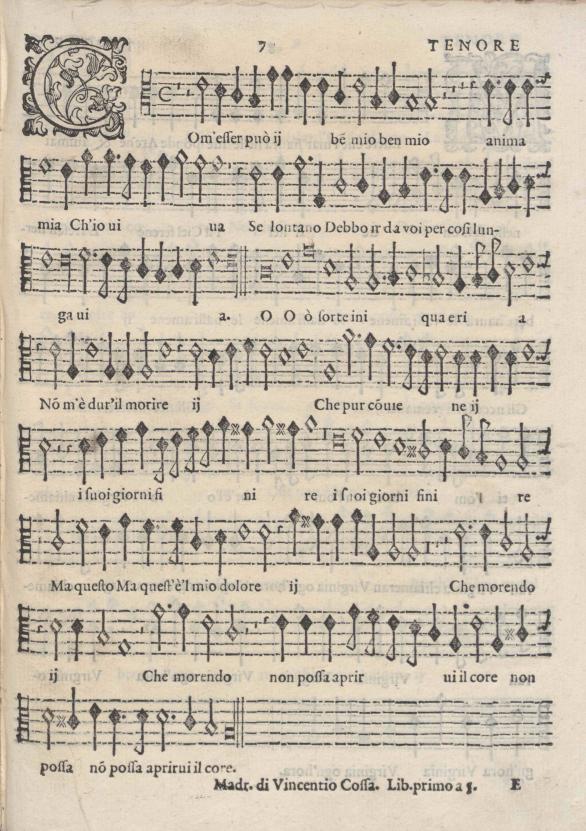




















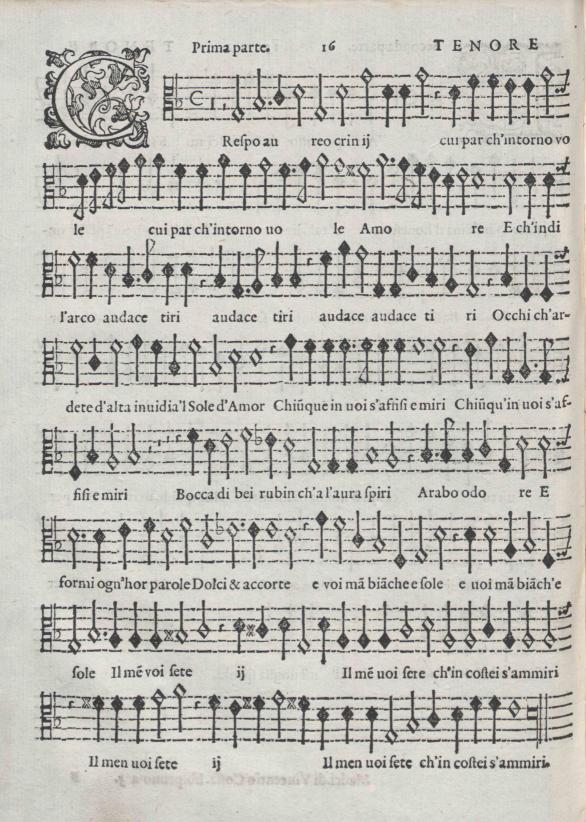




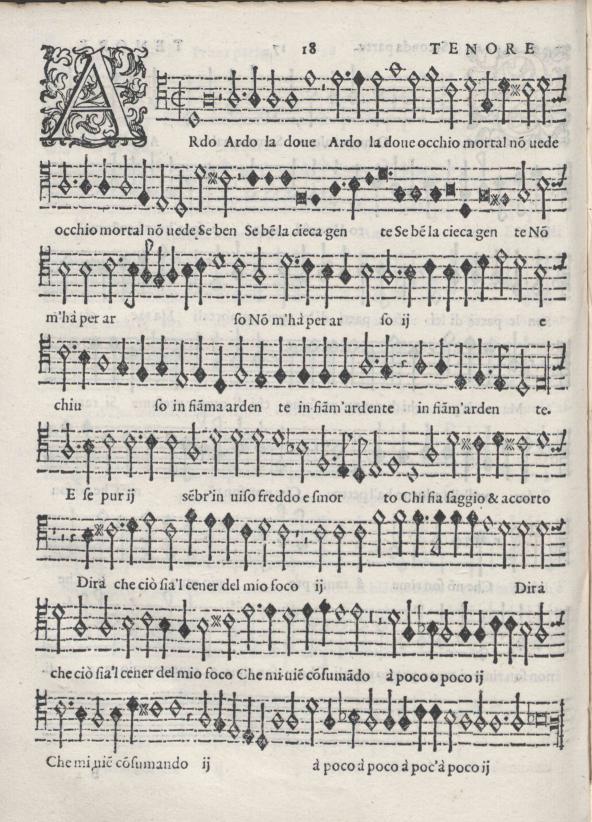


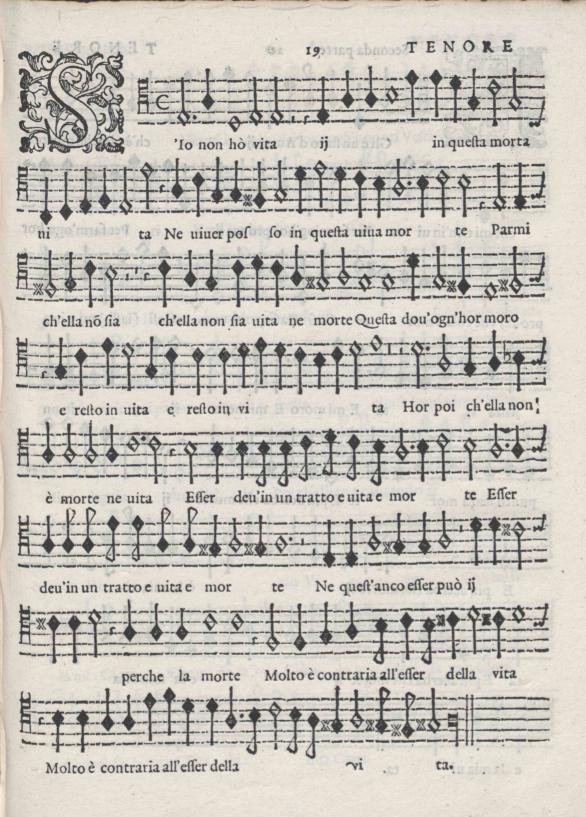






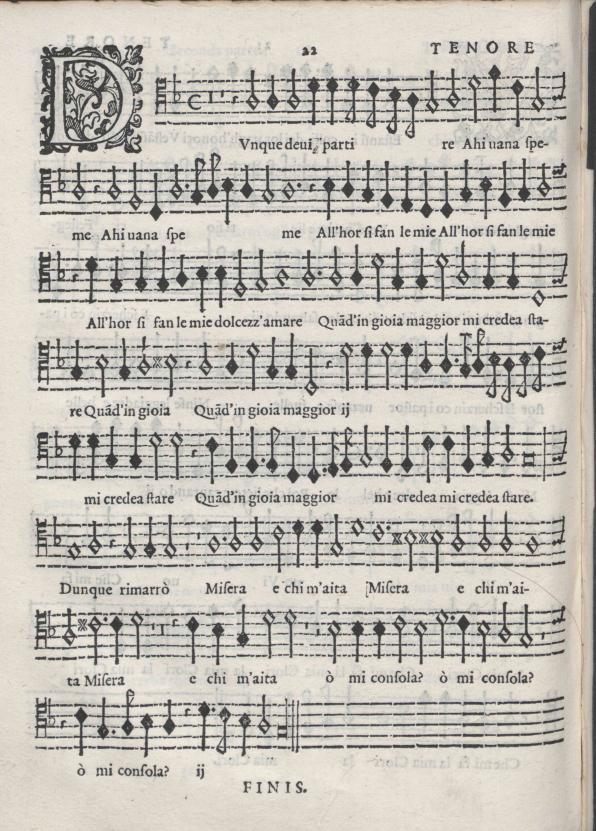












IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQUE VOCI,

DI VINCENTIO COSSA PERVGINO nouamente composti, & dati in luce.



IN VENETIA,

M D LXXXVII.

Appresso Ricciardo Amadino.

K

AL MOLTOILLVSTRE ET

REVERENDO MONSIGNOR
Patron mio osseruandissimo,

IL SIGNOR GIO. BATTISTA DELLA CORGNA Arciprete della Chiesa di Perugia.



Anendo nell'animo mio gia vn pezzo fa dedicati a V.S. molto Illustre alcuni miei Madrigali a Cinque voci, hora che finalmente mi risol uo a darli fuori, mosso piu tosto da una certa vsanza, che molt'al tri hanno seguitato, che da molto merito, ch'io conosca in loro ne so dono a lei, come à quel gentil Signore, che sopra tutti gli altri nella Città nostra par, che stimi questa nobil virtù della Musica, che abbracci i suoi seguaci, & che spenda in quella con molta lau

de sua spesse volte quell'hore, che da piu alti studi, & dalle cose graui l'auanzano. Et mi rendo certo, ch'ella piena di cortesia, non haurà discaro questo mio picciol frut to da farle numero, se non altro, fra i pretiosi cibi, de quai s'empie la sua mensa. Io poi non troppo ardito, & di poche sorze, come sono, dal fauor che mi sara con riceuerlo ingagliardito, & animato; chisà, che non produca cose vn di d'altri sapori, da pascer meglio il delicato gusto di V. S. molto Illustre, alla quale io fra tanto bacio la mano, & tanto le son servictore, quanto più non posso essere.

Di Perugia il di 10 di Ottobre 1 587.

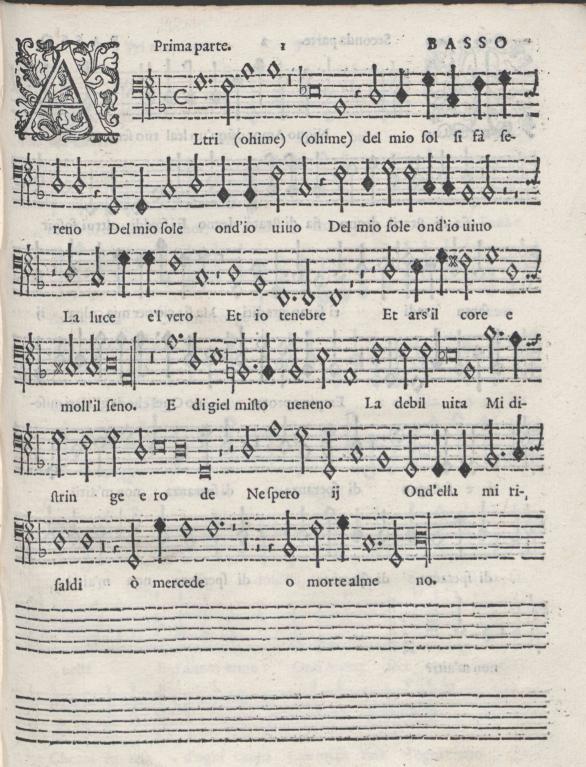
Di V. S. Molto Illustre, & Reuerenda,

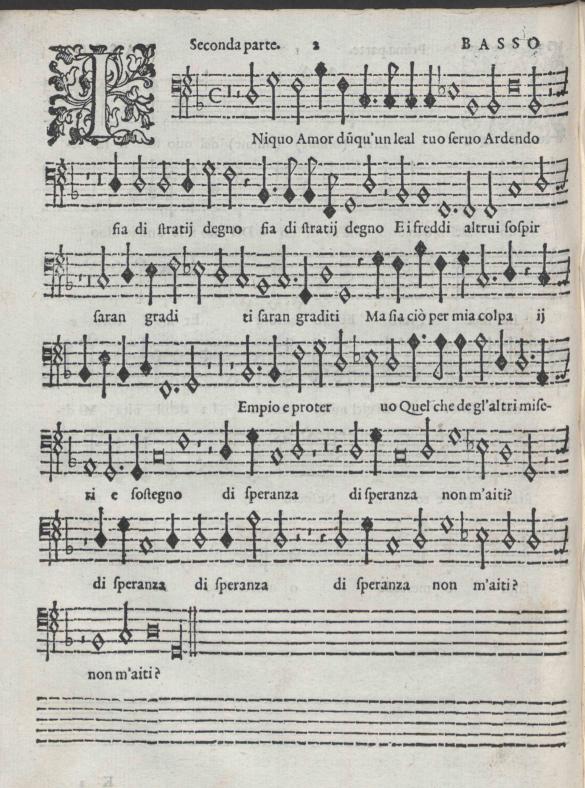
Affettionatissimo Seruitore

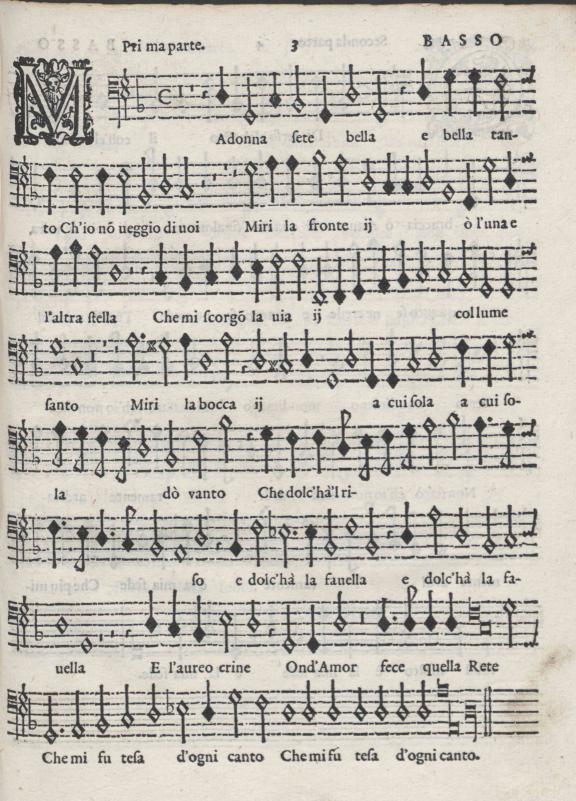
Vincentio Costa.

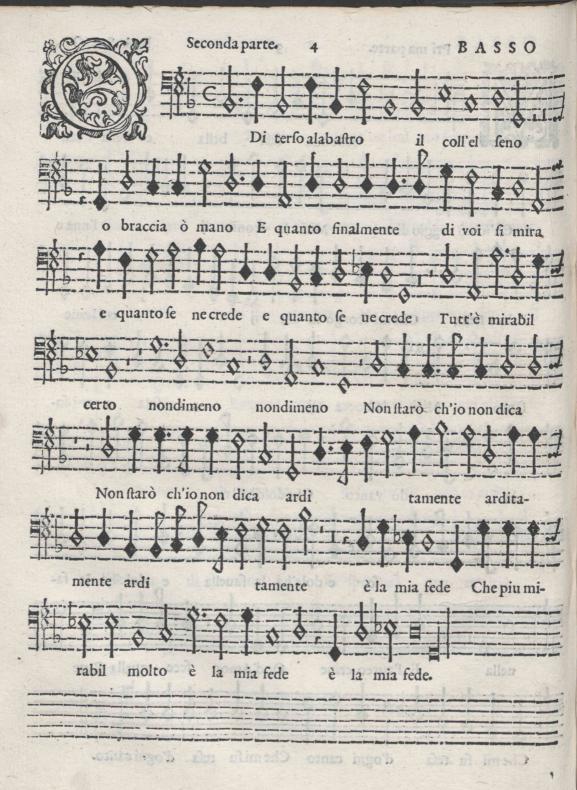
TAVOLA DELLI MADRIGALI.

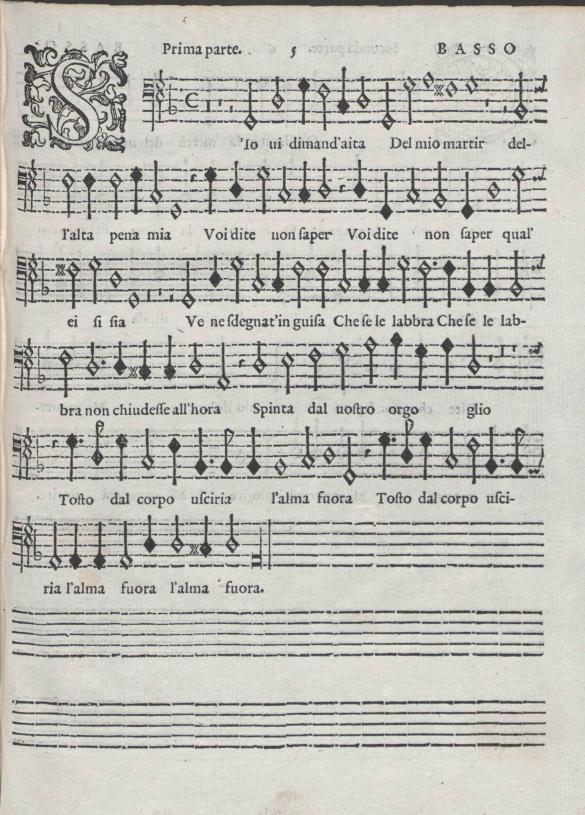
Altri ohime del mio fol	I	Le stelle e'l cielo	24
Ardola doue	18	Madonna Jete bella	7
Com'esser puo ben mio	7 -	Mentre che'l mar haurà	8
Com'esser può ch'io uiua	10	O di terso alabastro	4
Com hauro la merce	6	S'è ver donna gentile	13
Crespo aureo crin	26	S'io non bò vita	19
Dunque deui partire	22	S'io ui dimando aita	5
Egli e un stato d' Amor	20	Sommo valor	17
Iniquo Amor	2	Son chiare in ciel le stelle	11
L'Aer percosso	15	Vestansi i colli	25
La fiamma ou io tutt'ardo	9	THE COURSE WAY	Mary Trans



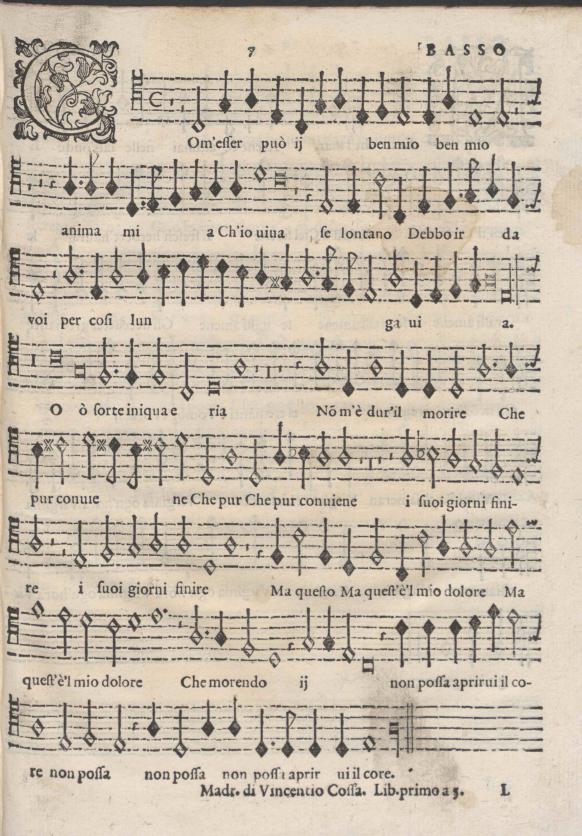












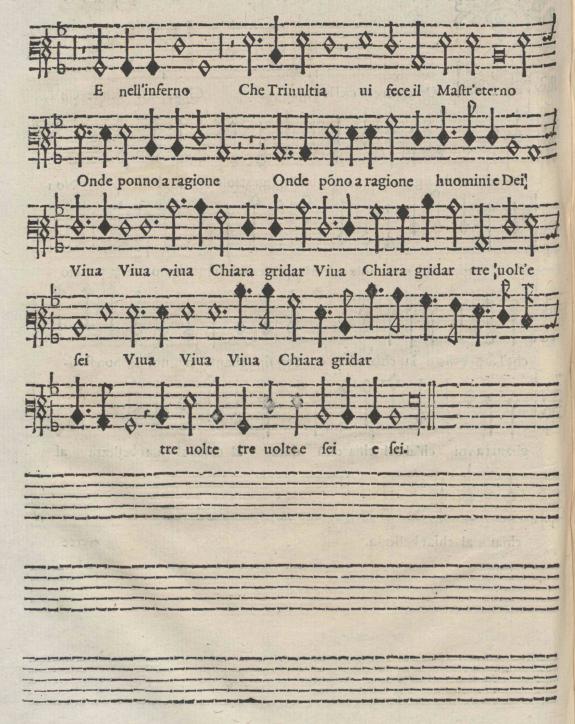












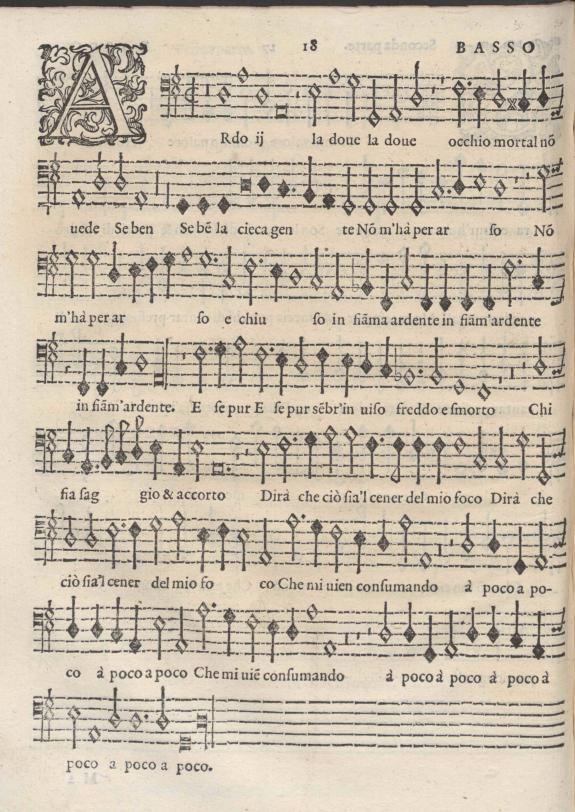




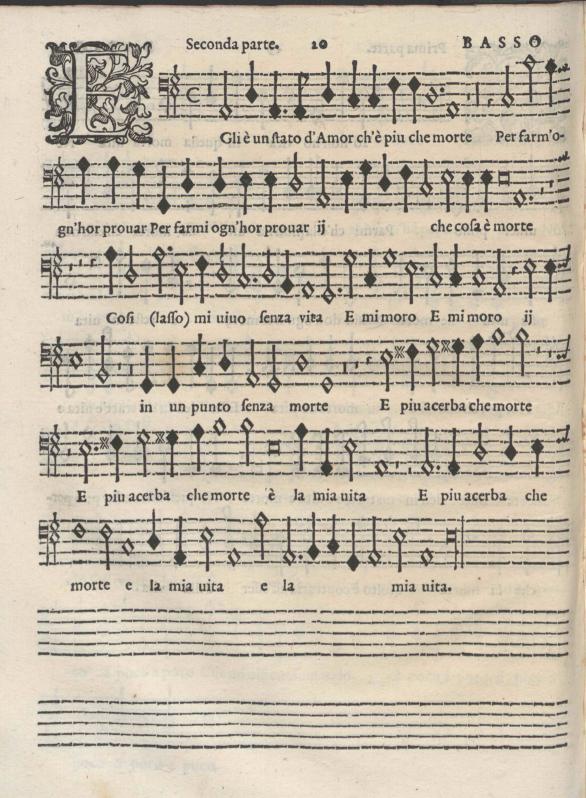


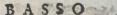








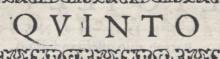








FINIS.



IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQVE VOCI,

DI VINCENTIO COSSA PERVGINO nouamente composti, & datiin luce.



IN VENETIA, M D LXXXVII.

Appresso Ricciardo Amadino.



AL MOLTO ILL VSTRE ET

REVERENDO MONSIGNOR Patron mio offeruandissimo,

IL SIGNOR GIO. BATTISTA DELLA CORGNA Arciprete della (hiesa di Perugia.



Anendo nell'animo mio già vn pezzo fa dedicati a V.S. molto Illustre alcuni miei Madrigali a Cinque voci, hora che finalmente mi risoluo a darli fuori, mosso piu tosto da una certa vsanza, che molt'altri hanno seguitato, che da molto merito, ch'io conosca in loro; ne so dono a lei, come à quel gentil Signore, che sopra tutti gli altri nella Città nostra par, che stimi questa nobil virtù della Musica, che abbracci i suoi seguaci, & che spenda in quella con molta lau

de sua spesse volte quell'hore, che da più alti studi, & dalle cose grani l'ananzano. Et mi rendo certo, ch'ella piena di cortesia, non haura discaro questo mio picciol frut to da farle numero, se non altro, fra i pretiosi cibi, de quai s'empie la sua mensa. Io poi non troppo ardito, & di poche sorze, come sono, dal fauor che mi sarà con riceuerlo ingagliardito, & animato; chisà, che non produca cose vn di d'altri sapori, da pascer meglio il delicato gusto di V. S. molto Illustre, alla quale io fra tanto bacio la mano, & tanto le son servicore, quanto più non posso essere.

Di Perugia il di 10 di Ottobre 1 187.

Di V. S. Molto Illustre, & Reuerenda,

Affettionatissimo Seruitore

Vincentio Cossa

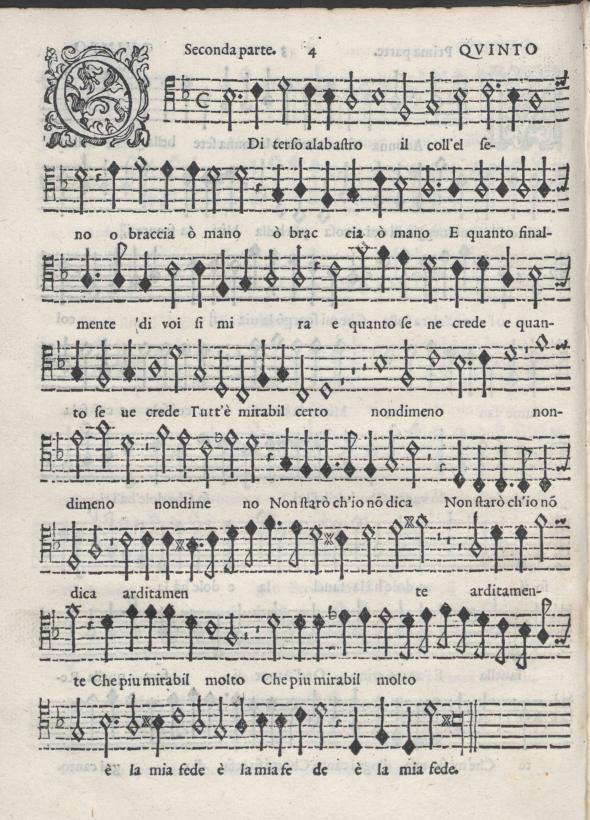
TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Atri ohime del mio sol	1	Le stelle e'l cielo	24
Ardo la doue	18	Madonna Jete bella	14
Com effer puo ben mio	7	Mentre che'lmar haurà	8
Com effer può ch io uina	10	O diterso alabastro	4
Com baurò la merce	6	S'è ver donna gentile	13
Crespo aureo crin	26	S'io non bò vita	. 19
Dunque deui partire	22	S'io ui dimando aita	5
Egli è un stato d'Amor	20	Sommo valor	17
Iniquo Amor		Son chiare in ciel le stelle	II
L'Aer percosso	15	Vestansi i colli	21
La fiamma ou io tutt' ardo	9		31 2





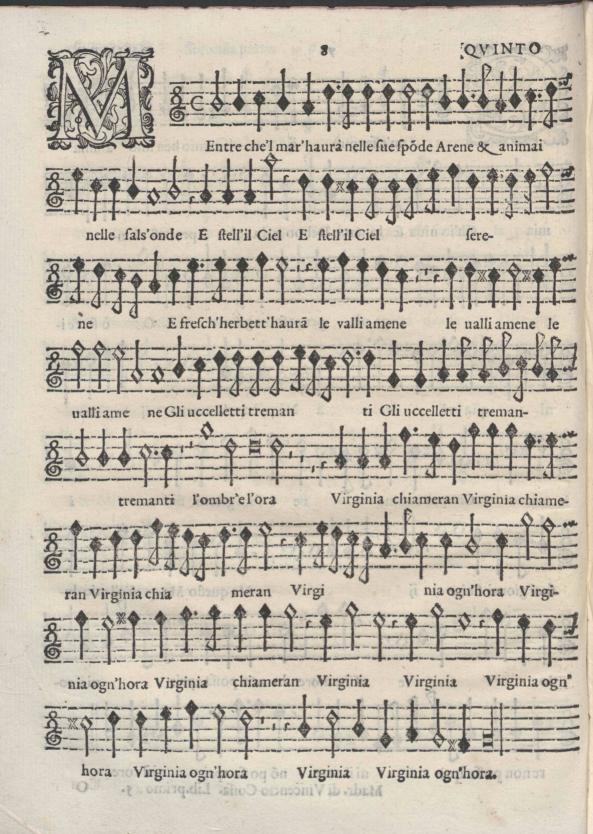


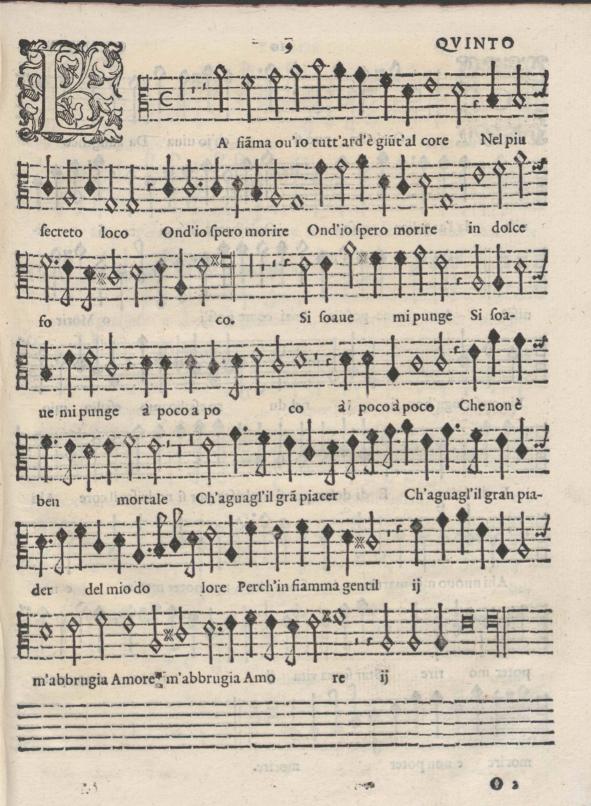


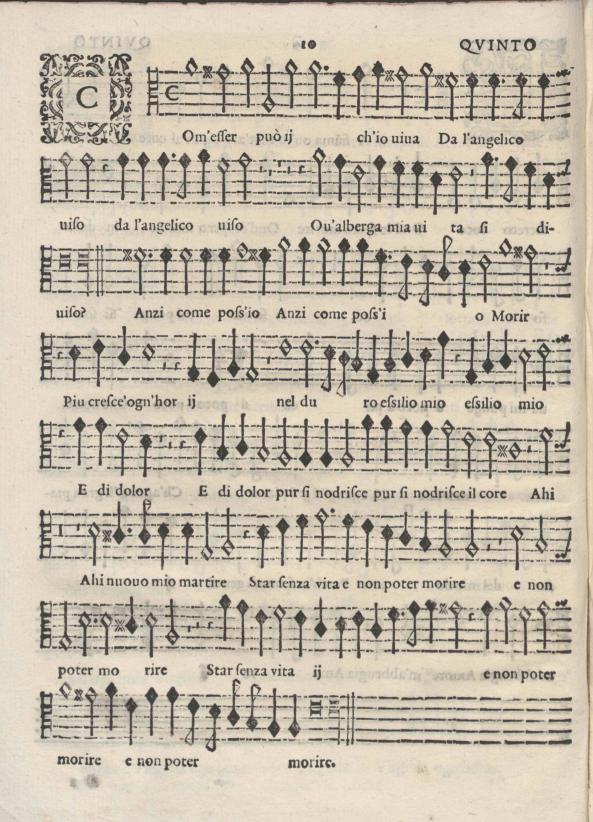




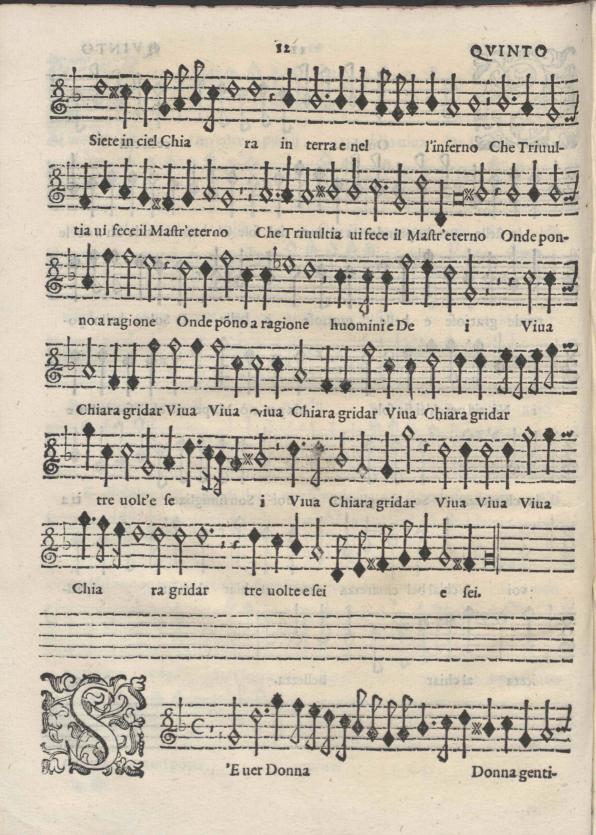


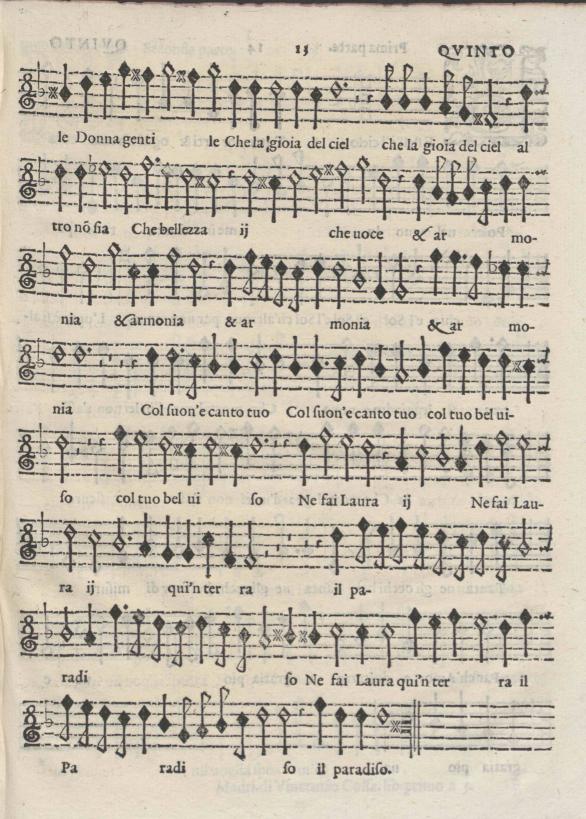


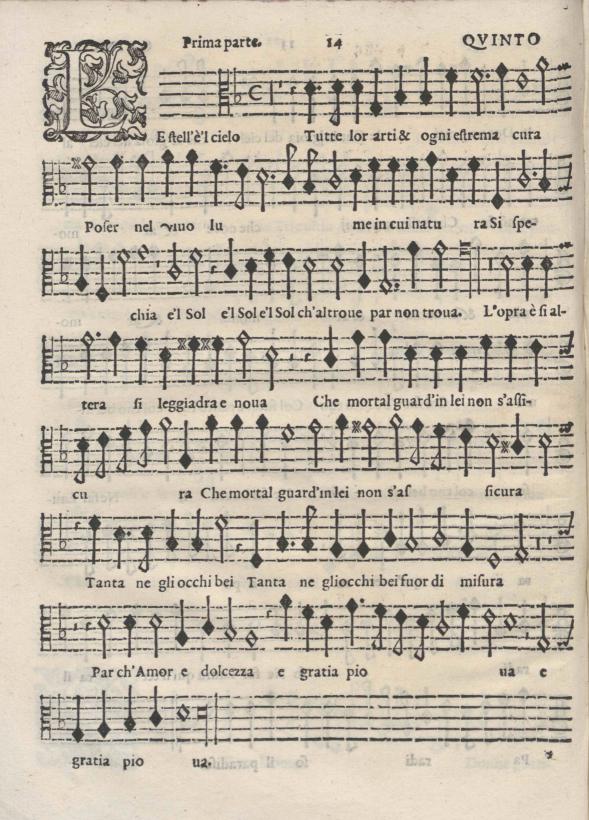






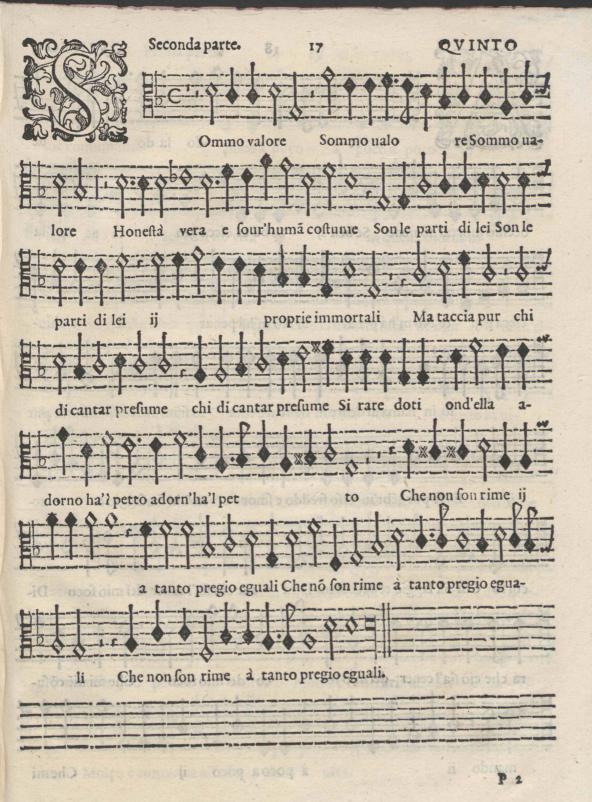


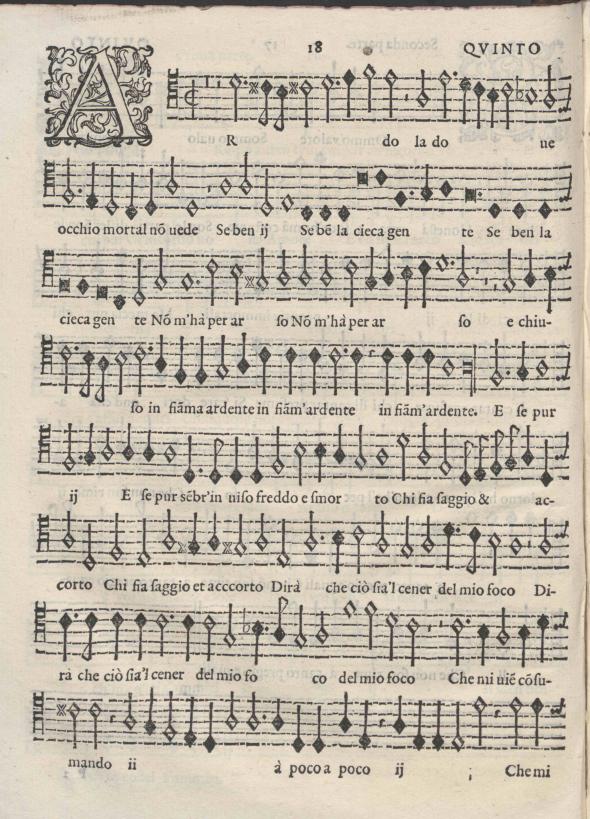


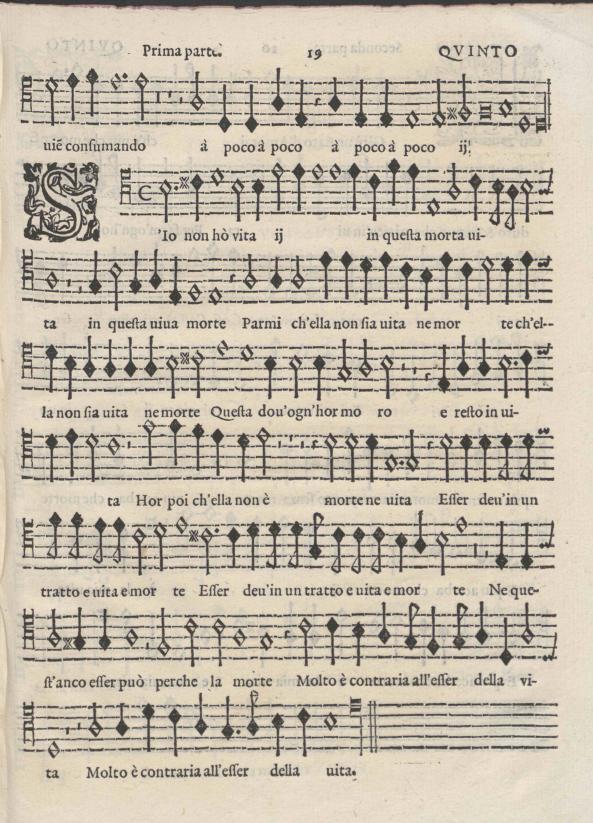






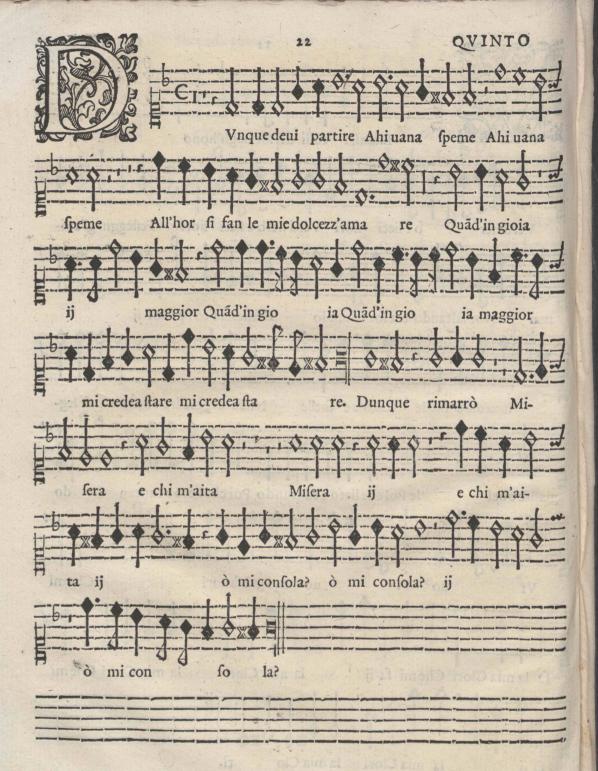












FINIS.

Skanowanie i opracowanie graficzne na CD-ROM:



ul. Krzemowa 1
62-002 Suchy Las
www.digital-center.pl
biuro@digital-center.pl
tel./fax (0-61) 665 82 72
tel./fax (0-61) 665 82 82

Wszelkie prawa producenta i właściciela zastrzeżone. Kopiowanie, wypożyczenie, oraz publiczne odtwarzanie w całości lub we fragmentach zabronione.

All rights reserved. Unauthorized copying, reproduction, lending, public performance and broadcasting of the whole or fragments prohibited.